



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER  
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO**

Anno Accademico 2020/2021

**Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo**

**Brano 1**

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Uno degli equivoci fondamentali quando si parla di accettazione non giudicante riguarda la confusione tra accettazione della persona in quanto valore universale e approvazione dei suoi comportamenti. Accettare la persona significa riconoscere il valore dell'individuo sempre e comunque. È possibile accettare un alunno come persona degna di valore e fiducia anche se allo stesso tempo non si gradiscono alcuni suoi comportamenti.

Rogers distingue tra accettazione non giudicante e approvazione. Accettare significa saper accogliere, ascoltare il punto di vista dell'altro senza bloccarlo con delle critiche o con un giudizio, ponendosi in un atteggiamento di ricezione sincero e aperto. Questo non vuol dire che i comportamenti o le parole dell'altro debbano trovare sempre l'accordo dell'insegnante o del gruppo classe.

Nella prospettiva del didattismo si tende a identificare volontariamente la persona e i suoi comportamenti.

Questo sistema valutativo nasconde un rischio: la persona continuamente giudicata finirà facilmente con il separare lo sviluppo dell'immagine di sé dalle sue risorse interne e dalle sue abilità. Chi viene educato sotto un forte riconoscimento condizionato riterrà di aver valore come persona fintanto che si comporta secondo le aspettative di altri soggetti ritenuti importanti. È facile che persone educate con modelli di questo tipo finiscano per entrare in un circolo vizioso di scarsa autostima e tendono ad allontanarsi dagli altri.

Lo schema si può ribaltare. È sufficiente considerare la persona come degna di valore, senza legare troppo questo a comportamenti e prestazioni.

Il circolo vizioso assume così un aspetto positivo, perché l'alunno viene "contaminato" dall'atteggiamento positivo dell'insegnante e finisce per rivolgerlo verso se stesso. L'accettazione incondizionata da parte degli altri è la base per lo sviluppo di un sano sentimento di autostima.

M. Capurso, *Relazioni educative e apprendimento*

1. Secondo quanto sostenuto nel *Brano 1*, è possibile affermare che l'accettazione della persona:

- A) Genera un circolo vizioso
- B) Contraddistingue la prospettiva del didattismo
- C) Genera un circolo virtuoso
- D) Estende un giudizio sulle prove dell'alunno alla persona
- E) Genera un circolo di autodifesa

2. Facendo riferimento al *Brano 1*, cosa si intende per «didattismo»?

- A) Didattica che avviene senza la presenza degli insegnanti e degli studenti in aula
- B) Esposizione aridamente monotona che tende esclusivamente ad ammaestrare
- C) Attività spontanea esercitata dall'alunno senza la guida di un insegnante
- D) Applicazione schematica e rigida di principi didattici
- E) Scienza dell'insegnamento e dell'apprendimento di materie specifiche

3. Facendo riferimento al *Brano 1*, cosa sostituisce il pronome contenuto in «rivolgerlo» nella frase «Il circolo vizioso assume così un aspetto positivo, perché l'alunno viene "contaminato" dall'atteggiamento positivo dell'insegnante e finisce per rivolgerlo verso se stesso»?

- A) L'insegnante
- B) L'atteggiamento positivo
- C) L'alunno
- D) Un aspetto positivo
- E) Il circolo vizioso

4. Secondo quanto indicato nel *Brano 1*, quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?
- A) È legittimo per l'insegnante mettere in discussione i comportamenti dell'alunno
  - B) L'insegnante deve manifestare una considerazione positiva incondizionata nei confronti dell'alunno
  - C) L'insegnante non deve esprimere giudizi negativi sul lavoro dell'alunno
  - D) La valutazione puramente in funzione dei risultati impedisce la comprensione globale dell'alunno
  - E) L'alunno deve saper affrontare giudizi negativi sui suoi comportamenti
5. Facendo riferimento al *Brano 1*, quale espressione indica il corretto senso logico di «*fintanto che*» nella frase «*Chi viene educato sotto un forte riconoscimento condizionato riterrà di aver valore come persona fintanto che si comporta secondo le aspettative di altri soggetti ritenuti importanti*»?
- A) Anche se
  - B) Affinché non
  - C) Solamente quando
  - D) Perché non
  - E) A meno che

### Brano 2

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

L'interculturalismo che da sempre ha caratterizzato la società americana e, nelle ultime decadi, è diventato un tratto saliente anche delle società dei vari paesi europei ha stimolato una crescente ricerca sulla formazione dell'identità negli adolescenti appartenenti alle minoranze etniche. In quest'area è possibile distinguere due linee di ricerca:

- la prima, in cui si colloca la maggior parte dei contributi, indaga come adolescenti appartenenti a vari gruppi etnici sviluppino la loro identità etnica;
- la seconda esamina come l'appartenenza etnica possa incidere sulla formazione dell'identità in ambiti rilevanti per tutti gli adolescenti (per esempio, l'identità scolastica, relazionale, ecc.).

La prima linea di ricerca origina dal lavoro Jean Phinney che ha riscontrato come la definizione della propria identità etnica rappresenti un compito di sviluppo centrale per gli adolescenti che appartengono alle minoranze etniche, mentre non lo è per coloro che appartengono al gruppo maggioritario. [...] Secondo tale approccio gli adolescenti possono trovarsi in diversi stati dell'identità etnica, definiti nella misura in cui gli individui hanno esplorato il significato della loro appartenenza etnica e hanno deciso verso quale concetto di etnicità impegnarsi. Gli adolescenti che mostrano scarso interesse per la propria appartenenza etnica, e quindi non hanno riflettuto sul significato della loro etnicità e non hanno maturato nessuna posizione personale si trovano in uno stato di diffusione; coloro che invece sono nella fase esplorativa, in cui cercano di comprendere il significato della loro appartenenza etnica, sono nello stato di moratorium; i loro pari che hanno fatto propria, in maniera acritica, la definizione di etnicità proposta loro dai genitori sono in uno stato di chiusura, mentre coloro che hanno assunto un impegno preciso verso la propria appartenenza etnica a seguito di una riflessione accurata sono in uno stato di acquisizione dell'identità.

A. Palmonari (a cura di), *Psicologia dell'adolescenza*

6. Facendo riferimento al *Brano 2*, nella frase «*Secondo tale approccio gli adolescenti possono trovarsi in diversi stati dell'identità etnica*» che parte del discorso è «*tale*»?
- A) Pronome
  - B) Sostantivo
  - C) Aggettivo
  - D) Avverbio
  - E) Congiunzione
7. Qual è l'argomento principale del *Brano 2*?
- A) I compiti di sviluppo per gli adolescenti
  - B) L'interculturalismo nella società americana ed europea
  - C) La formazione dell'identità rispetto all'appartenenza etnica
  - D) Gli adolescenti appartenenti a minoranze etniche
  - E) La definizione del concetto di appartenenza etnica



8. Facendo riferimento al *Brano 2*, quale termine sostituisce correttamente la parola «posizione» nella frase «non hanno maturato nessuna posizione personale»?
- A) Situazione
  - B) Ubicazione
  - C) Condizione
  - D) Postura
  - E) Opinione
9. Nel *Brano 2* si afferma che l'approccio di ricerca minoritario pone attenzione:
- A) agli aspetti della formazione dell'identità che sono comuni a tutti gli adolescenti
  - B) alle differenze, tra gli adolescenti, nello sviluppo dell'identità etnica in base all'appartenenza etnica
  - C) alle modalità con cui gli adolescenti, rispetto all'appartenenza etnica, sviluppano la loro identità in ambiti comuni a tutti
  - D) all'influenza di ambiti come scuola e relazioni sulla formazione dell'identità etnica negli adolescenti
  - E) alla formazione dell'identità etnica, negli adolescenti, indipendentemente dall'appartenenza etnica
10. In base a quanto riportato nel *Brano 2*, in quale stato si trovano gli individui impegnati a capire la specificità della propria cultura e le differenze tra il proprio gruppo e gli altri?
- A) Chiusura
  - B) Moratorium
  - C) Diffusione
  - D) Acritico
  - E) Acquisizione
11. Indicare il numero di fonemi nel sistema vocalico dell'italiano:
- A) sei
  - B) cinque
  - C) dieci
  - D) sette
  - E) otto
12. Il morfema *-astro* nell'aggettivo italiano *biancastro* (derivato da *bianco*) è un:
- A) prefisso con valore dispregiativo
  - B) suffisso con valore vezzeggiativo
  - C) prefisso con valore accrescitivo
  - D) suffisso con valore dispregiativo
  - E) suffisso con valore diminutivo
13. Indicare la corretta scomposizione morfologica della parola italiana *internazionale*:
- A) radice - prefisso - desinenza
  - B) prefisso - radice - desinenza
  - C) prefisso - radice - suffisso - desinenza
  - D) prefisso - radice - suffisso
  - E) prefisso - suffisso - desinenza - radice

14. Individuare la parola che contiene un errore.
- A) Socquadro
  - B) Assolutamente
  - C) Iperacusia
  - D) Acquitrino
  - E) Aeroporto
15. Nell'ortografia italiana, il punto e virgola indica:
- A) una pausa lunga
  - B) una sospensione importante
  - C) una pausa di media durata
  - D) una citazione testuale
  - E) una parola congiunta o composta
16. Indicare il tipo di relazione semantica che intercorre tra le parole *rapido* e *veloce*:
- A) antonimia
  - B) polisemia
  - C) omonimia
  - D) sinonimia
  - E) iperonimia
17. Indicare la corretta trasformazione dal discorso diretto al discorso indiretto della frase italiana «Mia sorella mi disse: "Sono stata fiera di te!"»:
- A) Mia sorella mi dice che è fiera di me.
  - B) Mia sorella mi disse che era fiera di me.
  - C) Mia sorella mi disse che sarebbe stata fiera di me.
  - D) Mia sorella mi disse che era stata fiera di me.
  - E) Mia sorella mi disse che è fiera di me.
18. Nell'enunciato italiano «Ho incontrato Luca due giorni fa», indicare la funzione della locuzione «due giorni fa»:
- A) indicatore modale
  - B) indicatore di quantità
  - C) indicatore di persona
  - D) indicatore temporale
  - E) indicatore spaziale
19. Indicare quale tra le seguenti parole dell'italiano usa un gruppo di due lettere per esprimere un solo suono:
- A) vino
  - B) pane
  - C) cantare
  - D) legno
  - E) pulitura
20. In base alla posizione dell'accento della sillaba tonica in italiano, le parole possono distinguersi sdrucceole, ossia con l'accento su:
- A) penultima sillaba
  - B) quartultima sillaba
  - C) ultima sillaba
  - D) prima sillaba
  - E) terzultima sillaba



Test di Competenze didattiche

21. A cosa mira la didattica generale?
- A) ad attingere sia l'hardware strutturale delle singole prestazioni sia il software disciplinare
  - B) ad attingere l'hardware strutturale delle singole capacità sia il software delle discipline umanistiche
  - C) ad attingere sia l'hardware strutturale delle singole istituzioni scolastiche sia il software curriculare
  - D) ad attingere l'hardware strutturale delle singole competenze sia il software delle discipline scientifiche
  - E) ad attingere sia l'hardware strutturale delle singole conoscenze sia il software delle discipline informatiche
22. Quali fra queste è una famosa teoria di Vygotskij?
- A) La zona di sviluppo prossimale
  - B) Le modalità sensoriali
  - C) I tratti di personalità
  - D) Gli stili cognitivi
  - E) Le preferenze fisiche e ambientali
23. A quale corrente pedagogica viene solitamente iscritto John Dewey?
- A) romanticismo
  - B) illuminismo
  - C) problematicismo
  - D) positivismo
  - E) attivismo
24. La parola didattica deriva dal greco *didàskein*, cosa designa?
- A) Nessuna delle altre risposte è corretta
  - B) La relazione dell'insegnante con l'allievo
  - C) La relazione dell'allievo con i suoi pari
  - D) La capacità di risolvere problemi
  - E) Sia l'azione dell'insegnare, sia quella del mostrare
25. La programmazione didattica per competenze ha lo scopo di far conseguire agli allievi:
- A) obiettivi uguali con percorsi didattici diversi
  - B) obiettivi generali e specifici attraverso percorsi uguali
  - C) obiettivi diversi con percorsi didattici diversi
  - D) obiettivi uguali con percorsi didattici uguali
  - E) obiettivi minimi
26. In didattica, a cosa corrisponde l'azione pratico poetica?
- A) All'azione di valutazione
  - B) All'azione etica
  - C) All'azione di apprendimento
  - D) All'azione di insegnamento
  - E) All'azione poetica
27. La motivazione estrinseca ci porta ad intraprendere:
- A) azioni autolesioniste
  - B) azioni che hanno bisogno di supporto
  - C) azioni miranti al raggiungimento di un premio
  - D) azioni in aiuto degli altri
  - E) azioni di per sé gratificanti

28. Cos'è un descrittore dell'apprendimento?

- A) Un'abilità-criterio individuata e condivisa dai docenti
- B) Un metodo di analisi dei linguaggi non verbali
- C) Una prova di verifica sistematica iniziale, intermedia e finale
- D) Un metodo per rilevare misure comparative in italiano e matematica
- E) Un indicatore che si usa per la valutazione del disagio psicosociale dell'allievo

29. La *Didactica Magna* di Comenio descrive:

- A) un metodo didattico per poter insegnare "tutto a tutti".
- B) un metodo per memorizzare i saperi
- C) un metodo per poter imparare qualunque cosa
- D) un metodo didattico per apprendere senza insegnante
- E) un metodo per sintetizzare i contenuti

30. Per J. Loke su cosa si fonda l'educazione?

- A) Sul primato dell'idea
- B) Sull'idea che la mente è piena di concetti da estrarre
- C) Sull'idea che la mente è una tabula rasa, e sul primato dell'esperienza
- D) Sull'utilità della punizione
- E) Sull'idea che la mente è perfetta

31. Johann Heinrich Pestalozzi propone:

- A) un'educazione integrale della persona in un contesto relazionale ispirato al clima affettivo familiare, alla serenità e alla fiducia
- B) un'educazione parziale della persona in un contesto relazionale ispirato al clima disaffettivo familiare, alla serenità e alla fiducia
- C) un'educazione degli individui in un contesto ispirato alla direzione del pensiero
- D) un'educazione degli individui in un contesto ispirato alla natura selvaggia e alla sopravvivenza
- E) un'educazione integrale della persona attraverso pratiche didattiche severe e orientate alla disciplina e all'ordine

32. I non udenti cosa utilizzano?

- A) La lingua dei segni
- B) Il sintetizzatore vocale
- C) Il codice Braille
- D) Le registrazioni audio
- E) Gli audio-libri

33. Il "contesto formativo" è definito da:

- A) logica duale: vero falso
- B) spazio, tempo, materia
- C) spazio, tempo, regole, attori e canali comunicativi
- D) bene, bello e giusto
- E) logica modale: possibile, impossibile, probabile

34. Nelle pagine dell'*Emilio*, Rousseau sostiene che:

- A) l'uomo è incapace di relazionarsi con l'altro
- B) l'uomo è "buono per natura" e la società finisce per corromperlo.
- C) l'uomo per natura è cattivo e deve essere severamente educato
- D) la società rende l'uomo libero
- E) l'uomo è "buono per natura" e la società lo rende sempre più conforme.



35. Il "problematicismo didattico" propone un modello di scuola:
- A) in grado di fornire agli adulti e ai giovani una corretta visione del mondo
  - B) in grado di garantire agli adulti un'alfabetizzazione informatica
  - C) in grado di garantire all'infanzia e all'adolescenza un'alfabetizzazione compiuta e robusta
  - D) in grado di garantire all'infanzia una formazione compiuta
  - E) in grado di fornire agli adulti un'educazione a corretti stili di vita

**Test di Competenze su creatività e pensiero divergente**

36. Nella teoria dei cappelli di De Bono, pensare con il "cappello verde" significa?
- A) cercare nuove idee, analisi e prospettive insolite
  - B) rifiutarsi di affrontare i problemi con nuove idee ma solo con idee comprovate
  - C) affrontare problemi di colore verde
  - D) compiere analisi ovvie
  - E) cercare idee già elaborate e prospettive solite
37. In termini generali, quale definizione si applica al "pensare"?
- A) Produrre autonomamente contenuti e filtrare i dati provenienti dall'esterno
  - B) Archiviare contenuti e dati provenienti dall'interno ed esprimerli in altra forma
  - C) Archiviare contenuti e dati provenienti dall'esterno
  - D) Filtrare contenuti e dati provenienti dall'esterno e riprodurli su richiesta
  - E) Produrre autonomamente contenuti con tutti i dati provenienti dall'esterno
38. Quale studioso ha parlato, nell'ambito della creatività, di associazioni remote?
- A) Wertheimer
  - B) Mednick
  - C) Freud
  - D) Guilford
  - E) Spearman
39. Come viene definita, in ambito psicopedagogico, la predisposizione di spazi, tempi e strumenti?
- A) Didattica
  - B) Pedagogia attiva
  - C) Tutoring
  - D) Setting
  - E) Gruppo
40. Il modello tripartito elaborato da Sternberg individua le tre abilità fondamentali dell'intelligenza, ovvero:
- A) emotiva, razionale, artistica
  - B) razionale, emotiva, creativa
  - C) analitica, creativa, pratica
  - D) linguistico-letteraria, matematica, motoria
  - E) nessuna delle altre risposte è corretta
41. Quale studioso ha parlato di "sinettica"?
- A) Piaget
  - B) Gordon
  - C) Skinner
  - D) Pavlov
  - E) Bruner

42. La forma del pensiero laterale è:

- A) una forma apparentemente strutturata di creatività
- B) una forma strutturata di creatività
- C) una forma semi strutturata di creatività
- D) una forma non strutturata di creatività
- E) una forma coordinatamente non strutturata

43. Proporre agli studenti problemi stimolanti, incoraggiando la ricerca autonoma di possibili soluzioni, è una strategia efficace soprattutto per lo sviluppo:

- A) dell'autocontrollo
- B) dell'autostima
- C) del pensiero razionale
- D) del pensiero divergente
- E) del pensiero matematico

44. La fluidità, secondo Guilford, è un indice del pensiero divergente:

- A) basato sull'abbondanza delle idee prodotte
- B) nessuna delle altre risposte è corretta
- C) basato sull'univocità dell'idea prodotta
- D) basato sull'unicità delle idee prodotte
- E) basato sulla bontà delle idee prodotte

45. Secondo Winnicott la creatività è?

- A) una funzione dell'attività umana non particolarmente sana in età adolescenziale
- B) una funzione dell'attività umana da evitare
- C) una funzione dell'attività sana degli individui
- D) una funzione dell'attività umana particolarmente utile nell'infanzia
- E) una funzione dell'attività umana non particolarmente sana in età adulta

#### Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

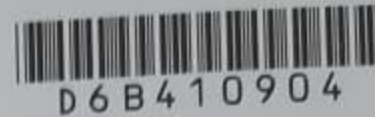
46. L'espressione intelligenza emotiva a cosa si riferisce?

- A) Alla capacità di riconoscere i nostri sentimenti
- B) Alla capacità di riconoscere i sentimenti degli altri
- C) Alla capacità di riconoscere i nostri sentimenti e quelli degli altri
- D) Alla competenza nel distinguere le paure
- E) Alla competenza nel distinguere le emozioni

47. Un compito che preveda di descrivere, osservando la fotografia di una persona, quali siano i sentimenti che sta vivendo il protagonista della fotografia e di fornire motivazioni riguardo alla propria risposta, costituisce un esempio di attività volta a sviluppare l'intelligenza:

- A) Cinestesico-corporea
- B) Estetica
- C) Grafico-pittorica
- D) Artistica
- E) Emotiva





48. Quale, tra i seguenti strumenti, favorisce la creazione di una relazione educativa fondata sull'empatia?

- A) Il pensiero attivo: la capacità di interpretare secondo le categorie del buon senso ciò che l'alunno pensa a partire dagli atteggiamenti che manifesta
- B) Il dialogo attivo: la capacità di sostituirsi all'alunno nell'espressione delle sue emozioni in base alle proprie esperienze
- C) L'ascolto attivo: la capacità di cogliere messaggi verbali e non verbali da parte dell'alunno anche quando siano espressi in modo confuso
- D) Nessuna delle altre risposte è corretta
- E) Il comportamento attivo: la capacità di agire al posto dell'alunno quando quest'ultimo non è in grado di farlo

49. Quale tra le seguenti risposte meglio elenca quali sono le competenze emotive integrate da Goleman?

- A) Consapevolezza di sé, motivazione
- B) Abilità sociali, empatia, motivazione
- C) Consapevolezza di sé, dominio di sé
- D) Consapevolezza di sé, dominio di sé, motivazione, empatia, abilità sociali
- E) Consapevolezza di sé, empatia, abilità sociali

50. La scuola delle emozioni è una scuola che educa:

- A) a reprimere le emozioni
- B) a sospendere le emozioni
- C) a gestire le emozioni
- D) a dimenticare le emozioni
- E) a censurare le emozioni

51. Daniel Goleman come distingue l'intelligenza emotiva?

- A) Intelligenza scientifica ed intelligenza artistica
- B) Intelligenza emotiva personale ed intelligenza emotiva sociale
- C) Intelligenza emotiva interna ed intelligenza emotiva esterna
- D) Intelligenza logico-matematica ed intelligenza linguistico-verbale
- E) Intelligenza intra-relazionale ed intelligenza inter-relazionale

52. Secondo Izard, lo sviluppo emotivo è:

- A) in stretta relazione con lo sviluppo della conoscenza
- B) in relazione superficiale con lo sviluppo della coscienza
- C) in nessuna relazione con lo sviluppo della coscienza
- D) in stretta relazione con lo sviluppo della credenza
- E) in stretta relazione con lo sviluppo della coscienza

53. Che tipo di abilità è l'identificare e determinare sentimenti?

- A) Meta riflessiva
- B) Metacognitiva
- C) Riflessiva
- D) Cognitiva
- E) Emozionale

54. La logica della mente emozionale è?

- A) Modale
- B) Intermodale
- C) Dissociativa
- D) Associativa
- E) Proattiva

55. Nell'ambito dello sviluppo delle competenze socio-relazioni ed emotive, l'insegnante, al fine di promuovere lo sviluppo sociale ed emozionale e favorire l'ascolto attivo ed empatico, cosa può più efficacemente impiegare?

- A) Un gioco di squadra
- B) Un gioco individuale
- C) Un laboratorio artistico
- D) Il disegno libero individuale
- E) Il racconto di storie

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

56. La cosiddetta legge sulla "Buona Scuola" risale al:

- A) 1995
- B) 2015
- C) 2019
- D) 2018
- E) 2014

57. L'articolo 1 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del giorno 8 marzo 1999, definisce "autonomia scolastica" la capacità delle istituzioni scolastiche di:

- A) operare attraverso un potere totalmente decentrato rispetto al Ministero della Pubblica Istruzione
- B) definire i programmi e i contenuti di apprendimento in totale autonomia e senza tener conto dei bisogni formativi e delle esigenze del territorio
- C) garantire il diritto all'istruzione solo per i bambini che vivono nei capoluoghi di provincia
- D) provvedere alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa, in quanto espressioni di autonomia funzionale
- E) provvedere alla formazione docente, pur non essendo pienamente autonome

58. Ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 15 marzo 1997, n. 59, l'autonomia delle istituzioni scolastiche si realizza:

- A) nessuna delle altre risposte è corretta
- B) nel trasferimento di tutte le funzioni dell'amministrazione centrale in materia di istruzione
- C) fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio
- D) soltanto nelle misure per l'attuazione dell'obbligo scolastico e formativo
- E) in via esclusiva negli istituti tecnici e professionali e negli istituti d'arte

59. Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera c), del D.lgs. n. 65/2017, lo Stato:

- A) promuove azioni mirate alla formazione del personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione
- B) coordina la programmazione dell'offerta formativa per assicurare l'integrazione e l'unitarietà della rete dei servizi e delle strutture educative
- C) definisce le modalità di coinvolgimento e partecipazione delle famiglie in considerazione della loro primaria responsabilità educativa
- D) programma e sviluppa il Sistema integrato di educazione e di istruzione sulla base delle indicazioni del Piano di azione nazionale pluriennale
- E) nessuna delle altre risposte è corretta